



COMUNE DI VALLERMOSA

Provincia del Sud Sardegna
Via Adua 2 - Tel. 0781/1866783 - 1870942
PEC protocollo.vallermosa@servizipostacert.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 16 del 17-04-23

Oggetto: Intervento di demolizione e ricostruzione di un ponte (ponte A) nel Rio Gora Manna a margine del centro abitato - CUP H91B19000640002: APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO CON APPOSIZIONE VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ.

L'anno duemilaventitre, il giorno diciassette del mese di aprile alle ore 18:03 in Vallermosa, nella sala delle adunanze consiliari, regolarmente convocato a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Straordinaria.

All'appello nominale risulta:

Spiga Francesco - presenza in sede	P	Piras Tamara - presenza in sede	P
Carta Chiara - presenza in sede	P	Sanna Sergio - presenza in sede	P
Cadoni Antonio - presenza in sede	P	Mariani Roberto - presenza in sede	P
Pasini Cinzia - presenza in sede	P	Caliolo Isabella - presenza in sede	P
Contu Emmanuele - presenza da remoto	P	Mastrorilli Angela - presenza in sede	P
Cabriolu Daniele - presenza in sede	P	Lecca Diego - presenza da remoto	P

Presenti: N. 12

Assenti: N. 0

Assume la presidenza il Sindaco Spiga Francesco.

Assiste, con presenza in sede, il Segretario Comunale Dott.ssa Tegas Lucia.

Il presidente constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

La seduta è Pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- sussiste la necessità di adottare urgenti interventi atti a mitigare il rischio idrogeologico legato ai fenomeni di piena del tratto urbano del Rio Gora Manna, le cui aree limitrofe rientrano tra le aree di pericolosità idraulica molto elevata (Hi4) ed elevata (Hi3), così come rappresentato nello studio di compatibilità idraulica esteso al centro abitato approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 7 del 17/05/2016;
- allo stato attuale risultano recentemente conclusi i lavori di rifacimento di uno dei ponti sul Rio Gora Manna (denominato "Ponte C") e di adeguamento localizzato della sezione dell'alveo, opera anch'essa realizzata con le finalità di cui sopra;
- così come stabilito in seguito a diversi incontri tecnici e al sopralluogo congiunto effettuato presso le aree suddette con il personale tecnico comunale e quello del Servizio territoriale opere idrauliche di Cagliari, in data 05/09/2018, risulta prioritario, per le finalità anzidette intervenire alla demolizione e ricostruzione del ponte, denominato "Ponte A" sul canale in argomento;
- l'opera di demolizione e ricostruzione del ponte A era stata, peraltro, oggetto di precedente altra richiesta di finanziamento alla RAS, non andata a buon fine per mancanza di specifiche risorse adeguate, da parte dell'Unione dei Comuni Monte Idda e Fanaris, in occasione della quale era stata prodotta la scheda dell'opera (scheda B) indicante la descrizione, le caratteristiche e l'entità dell'intervento, unitamente ad un computo metrico preliminare delle opere ed un quadro economico di stima dell'intervento;
- con nota in data 29/10/2018, prot. n. 5347, il Comune di Vallermosa reiterava la richiesta di finanziamento anzidetta alla RAS – Ass. LL.PP. - STOICA, integrando la stessa con apposita relazione descrittiva delle opere e delle necessità, a cura del Responsabile del Servizio tecnico, allegando alla stessa il quadro economico e computo metrico estimativo di cui alla precedente richiesta, per un importo complessivo d'intervento stimato in € 1.090.000,00;
- la Legge regionale n. 20 del 06/12/2019, recante "Quarta variazione al bilancio 2019-2021 e disposizioni varie", ha previsto una dotazione finanziaria pari a € 700.000,00 per il 2019 per la concessione di "Contributi alla amministrazioni locali per la predisposizione degli studi di fattibilità e per la progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in aree perimetrate dal PAI", secondo il programma di spesa, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 51/65 del 18/12/2019, nel quale è ricompreso il finanziamento della progettazione dell'intervento denominato "demolizione e ricostruzione di un ponte (ponte a) nel Rio Gora Manna a margine del centro abitato" da realizzarsi a cura del Comune di Vallermosa;
- la convenzione tra l'Amministrazione regionale, in qualità di Ente finanziatore, e il Comune di Vallermosa, in qualità di soggetto attuatore, è stata ritrasmessa debitamente sottoscritta dalle parti alla RAS con nota prot. n. 7001 del 24/12/2019;
- nella convenzione suddetta è regolata l'attuazione dell'intervento e il Comune assume l'impegno della predisposizione progettuale fino al livello cantierabile per un importo presunto complessivo d'intervento di € 1.090.000,00, mentre la Regione autonoma della Sardegna finanzia l'attività di progettazione (comprese attività accessorie di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, verifica progettuale e indagini) dello stesso intervento con un importo complessivo di € 100.000,00, comprensivo di IVA e oneri previdenziali;
- all'intervento è stato associato il seguente codice CUP: H91B19000640002;

- l'intervento è stato inserito nel programma triennale delle Opere pubbliche 2020-2022 con deliberazione di C.C. n. 9 del 18/02/2020 e successivamente inserito nell'elenco annuale del programma approvato con deliberazione di C.C. n. 4 del 09/02/2022;
- con deliberazione di G.C. n. 45 del 07/05/2020 di Variazione del Bilancio comunale è stato inserito in Bilancio l'intervento in esame (limitatamente alla sola fase di progettazione) per € 100.000, i cui capitoli sono: Entrate: Cap. 392 - Uscite: Cap. 26214/3;
- con deliberazione di C.C. n. 9 del 28/02/2020 lo stesso intervento è stato inserito nel Programma Triennale dei lavori pubblici per l'annualità 2020 (fase di progettazione) e 2022 (fase di esecuzione);
- con determinazione del responsabile del Servizio tecnico n. 163 (reg. gen. n. 462) del 28/09/2020, resa efficace a seguito di verifica dei requisiti con determinazione del responsabile del Servizio tecnico n. 166 (reg. gen. n. 471) del 05/10/2020, è stato aggiudicato il servizio di **progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva, ivi compresa la redazione del PSC, della relazione paesaggistica e dello studio di compatibilità idraulica** dell'intervento in oggetto all'operatore RTI DEARIS srls – Ing. Ligas – Ing. Giordano con sede in Quartu Sant'Elena (CA) – Associazione costituita con Atto notarile del 01/02/2021, rep. n. 23652 raccolta n. 9867, registrato a Cagliari il 02/02/2021 al n. 1917 Serie 1T – CIG: 8370870473;
- in data 03/02/2021 è stata sottoscritta la Convenzione d'incarico con il suddetto operatore;
- con determinazione del responsabile del Servizio tecnico n. 139 (reg. gen. n. 380) del 05/08/2020, resa efficace a seguito di verifica dei requisiti con determinazione del responsabile del Servizio tecnico n. 171 (reg. gen. n. 480) del 07/10/2020, è stato aggiudicato il servizio inerente le **prestazioni geologiche e geotecniche in fase di progetto** per l'intervento in oggetto all'operatore Dott.ssa Geol. Maria Francesca Lobina con sede legale in Cagliari – CIG: Z922CF51E4;
- con determinazione del responsabile del Servizio tecnico n. 170 (reg. gen. n. 479) del 07/10/2020, resa efficace a seguito di verifica dei requisiti con determinazione del responsabile del Servizio tecnico n. 172 (reg. gen. n. 481) del 07/10/2020, è stato aggiudicato il servizio di **redazione della relazione archeologica finalizzata alla verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare** per l'intervento in oggetto, all'operatore Dott.ssa Pierangela Defrassu con sede in Ghilarza (OR) – CIG: ZF02D9354E;
- con determinazione del responsabile del Servizio tecnico n. 43 (reg. gen. n. 153) del 01/04/2021, si affidavano le prestazioni di indagini geognostiche/geotecniche finalizzate alla redazione della relazione geologica e geotecnica per l'intervento in oggetto, alla Ditta **Dr. Antonello Angius**, con sede in Cagliari – CIG: ZB6310B35F;
- con nota prot. n. 32728 del 11/11/2020 l'Assessorato LL.PP. della RAS ribadiva, in merito al finanziamento in oggetto, l'obbligo di avvio della fase di affidamento dei lavori entro il 2022 e il completamento delle opere entro Luglio 2026;
- in data 23/02/2021, prot. n. 1402, l'archeologa Dott.ssa Pierangela Defrassu produceva la relazione archeologica finalizzata alla verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare (Art. 25 D.Lgs. 50/2016) per l'intervento in oggetto e con nota prot. n. 1423 del 23/02/2021 si trasmetteva lo stesso elaborato alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, al fine della verifica preventiva dell'interesse archeologico;

- con note prot. n. 1789 del 08/03/2021 e n. 2554 del 09/04/2021 la Soprintendenza richiedeva, come integrazione alla suddetta richiesta, la trasmissione del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- in data 01/07/2021 i progettisti dell'intervento producevano il Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento, prot. n. 4289 del 01/07/2021 e, con nota prot. n. 4367 del 05/07/2021, l'Ente trasmetteva il progetto di fattibilità tecnica ed economica suddetto alla competente Soprintendenza;
- con nota prot. n. 4949 del 03/08/2021 la Soprintendenza comunicava che, sulla base delle risultanze delle indagini di archeologia preventiva, è stato valutato alto il rischio di rinvenimenti archeologici fortuiti, pertanto, sebbene non sia necessario attivare la procedura prevista dall'art. 25 commi 8 e sgg. del D.Lgs. 50/2016, si autorizzava l'esecuzione delle opere in progetto a condizione che tutti i lavori di movimento terra e/o scavo in zone e/o a profondità non interessate da precedenti opere (regolarizzazione delle pendenze, risagomatura degli argini, etc.) siano eseguiti alla presenza di un archeologo in possesso dei requisiti di legge e il cui nominativo dovrà essere comunicato con congruo anticipo alla Soprintendenza, con spese a carico della committenza;
- con deliberazione di G.C. n. 52 del 08/04/2021 si approvava il suddetto progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento, verificato in data 04/08/2021 ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, dell'importo complessivo di € 1.090.000,00, con il seguente quadro economico:

Tipologia di spesa			Importo
	Lavori in appalto		€ 745.996,52
	Oneri per la sicurezza diretti		€ 9.596,30
A	Importo Lavori in appalto e relativi oneri per la sicurezza		€ 755.592,82
B	IVA Lavori in appalto e relativi oneri per la sicurezza	10,00%	€ 75.559,28
C	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi		€ 4.370,68
D	Accantonamento per accordi bonari		€ 113.338,92
E	Imprevisti		€ 60.447,43
F	Spese per pubblicità		€ 1.929,32
G	Spese tecniche – Progettazione, DL, Coord. Sic. etc.		€ 30.850,06
H	Casse previdenziale ingegneri ed architetti		€ 1.234,00
I	I.V.A. su prestazioni professionali		€ 7.058,49
L	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 39.619,00
COSTO			€1.090.000,00

- nella stessa deliberazione suddetta si dava, altresì, atto della necessità di attivare le procedure per l'acquisizione al patrimonio comunale di alcuni terreni ed in particolare di apporre sugli stessi il vincolo preordinato all'esproprio con l'approvazione del progetto da parte del Consiglio Comunale; **tale fase, per ragioni d'urgenza è demandata alla successiva fase definitiva;**
- in risposta alla richiesta di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'intervento, da parte della RAS con nota prot. n. 6222 dell'11/10/2021, con nota prot. n. 6342 del 14/10/2021, si trasmettevano le schede di monitoraggio con il cronoprogramma d'intervento e l'elencazione delle attività avviate;

- con nota prot. n. 6537 del 22/10/2021, si trasmetteva alla RAS, invece il suddetto progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento approvato dalla G.C. e il Servizio regionale Opere Idriche e Idrologiche (S.O.I.) rilasciava il conseguente parere di coerenza previsto dall'art. 9 della convenzione di finanziamento, con nota prot. n. 35135 del 03/11/2021, acquisita agli Atti al prot. n. 6771 del 03/11/2021;

- in data 03/03/2022, prot. n. 1390, l'Operatore incaricato della progettazione RTI DEARIS srls – Ing. Ligas – Ing. Giordano con sede in Quartu Sant'Elena (CA) ha prodotto, di concerto con la professionista Dott.ssa Geol. Maria Francesca Lobina con sede legale in Cagliari per le prestazioni di carattere geologico, **il progetto definitivo** dell'intervento in oggetto, comprensivo della relazione paesaggistica art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. e dello studio di compatibilità idraulica ai sensi dell'art. 24 delle NTA del PAI, con il seguente quadro economico:

Tipologia di spesa		Importo
	Lavori in appalto	€741.485,46
	Oneri per la sicurezza diretti	€14.860,00
A	Importo Lavori in appalto e relativi oneri per la sicurezza	€756.345,46
B	IVA Lavori in appalto e relativi oneri per la sicurezza 10,00%	€75.634,55
C	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€3.922,48
D	Accantonamento per accordi bonari	€22.690,36
E	Imprevisti	€18.908,64
F	Incentivi per funzioni tecniche (art. 113 D.Lgs. N. 50/2016)	€15.126,91
G	Indagini geologiche e geotecniche (IVA inclusa)	€2.805,99
H	Spese accertamenti e verifiche	€2.000,00
I	Spese notarili e catastali	€5.000,00
L	Contributo appalto lavori Aut. Contratti Pubblici	€225,00
M	Spese tecniche professionisti esterni (al lordo di contrib. e IVA):	
	1. Progettaz. inclusi PSC, relaz. paesagg., studio comp. Idr., rilievi e p. particell.	€39.142,48
	3. Direzione dei lavori e CSE	€55.609,01
	4. Relazioni geologiche e geotecniche	€25.376,03
	5. Direzione operativa geologica	€10.510,68
	6. Relazione archeologica (verifica preventiva interesse archeologico)	€1.702,41
	7. Sorveglianza archeologica durante i lavori (forfeit)	€10.000,00
N	Eventuali compensi per assistenza e direzione scavo archeol.	€10.000,00
O	Eventuale campagna scavi archeologici in caso di rinvenimenti	€20.000,00
P	Collaudo statico ponte (forfeit lordo comprese prove)	€15.000,00
COSTO		€1.090.000,00

- con determinazione del responsabile del Servizio tecnico n. 36 (reg. gen. n. 142) del 28/03/2023, si formalizzava la nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dell'intervento all'Ing. Mauro Milazzo e si costituiva il relativo gruppo di lavoro interno;

- con determinazione del responsabile del Servizio tecnico n. 56 (reg. gen. n. 240) del 11/05/2022, si indiceva la conferenza dei servizi ai sensi degli artt. 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater e 14-quinques della L. 241/90, ed in particolare la conferenza di servizi decisoria, ex art. 14 c. 2, Legge n. 241/1990 in forma semplificata in modalità asincrona, al fine di acquisire i necessari pareri per l'approvazione del progetto definitivo suddetto, con invito, trasmesso con nota prot. n. 3187 del 11/05/2022, rivolto ai seguenti Enti ed Amministrazioni:

- Servizio territoriale opere idrauliche di Cagliari;
- Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna;
- Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province di Cagliari - Carbonia Iglesias;
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna - SABAP-CA;
- Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (VIA);
- Corpo forestale e di vigilanza ambientale - Servizio Ispettorato Ripartimentale di Cagliari;
- Servizio del Genio civile di Cagliari (GCC);

- come evidenziato nel verbale della Conferenza di Servizi, prot. n. 5745 del 02/09/2022, approvato con determinazione del responsabile del Servizio tecnico n. 109 (reg. gen. n. 417) del 02/09/2022, attestante la conclusione FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI della conferenza di servizi suddetta, i pareri pervenuti entro i termini stabiliti sono i seguenti:

- Parere di coerenza ai fini edilizi-urbanistici espresso dal responsabile del Servizio tecnico comunale: favorevole, prot. n. 5187 del 03/08/2022;
- prot. 19315 del 20/05/2022 - **Servizio regionale Opere Idriche e Idrologiche (S.O.I.):** favorevole (ribadisce la coerenza espressa con la suddetta nota prot. n. 35135 del 03/11/2021, acquisita agli atti al prot. n. 6771 del 03/11/2021);
- prot. 32452 del 01/07/2022 - **Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale:** favorevole (non sono presenti vincoli di competenza del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale);
- prot. 40643 del 05/08/2022 - **Servizio tutela del paesaggio:** favorevole;
- prot. 20992 del 12/08/2022 - **Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali:** **PRESCRIZIONE:** *il progetto definitivo dell'intervento deve essere sottoposto alla procedura di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A., in quanto gli interventi sono riconducibili alla categoria di lavori definita al punto 7) lett. n. (opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua) dell'allegato B1 alle Direttive di cui alla Delib. G.R. 11/75 del 2021; mentre, essendo l'ambito di intervento esterno alle aree della rete Natura 2000, e non configurandosi, pertanto, impatti indiretti sulle specie/habitat presenti nelle medesime aree, le opere non devono essere sottoposte alla procedura di Valutazione d'incidenza ambientale, ex D.P.R. 357/97, e s.m.i.;*
- non risultano, invece, pervenuti i pareri di competenza della **Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna**, della **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna** e del **Servizio del Genio civile di Cagliari**, pertanto, ai sensi dell'art. 14bis comma 4 della Legge 241 del 1990, tali mancate comunicazioni delle rispettive determinazioni entro il termine previsto equivalgono ad assenso senza condizioni.

- con determinazione del Responsabile del Servizio tecnico n. 151 (reg. gen. n. 623) del 19/12/2022 si affidava, quindi, all'Operatore RTI DEARIS srls – Ing. Ligas – Ing. Giordano con sede in Quartu Sant'Elena (CA), già affidatario dell'incarico di progettazione dello stesso intervento, l'ulteriore prestazione di redazione della documentazione prevista per la

procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. e si stipulava il relativo contratto aggiuntivo mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016;

- la documentazione per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. è stata prodotta da parte del suddetto operatore con prot. n. 8219 del 02/12/2022 e trasmessa da parte del Comune all'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente – Direzione Generale dell'Ambiente (D.G.A.) – Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali, con nota prot. n. 8445 del 12/12/2022 (prot. D.G.A. n. 15322 pari data) e successive integrazioni, secondo richiesta prot. D.G.A. n. 34027 del 20/12/2022, con nota prot. n. 32 del 02/01/2023 (prot. D.G.A. n. 32813 del 03/01/2023);

- nella fase della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A.:

- * con note RAS prot. D.G.A. n. 1784 del 18/01/2023 e n. 4443 del 10/02/2023, il Servizio V.I.A. ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione nel Portale Sardegna Ambiente della documentazione depositata, successivamente alla quale sono pervenuti i seguenti pareri/contributi istruttori:
 - il Servizio Opere idrauliche e idrologiche dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, con nota prot. n. 3887 del 26/01/2023, ha comunicato di avere già rilasciato, con la suddetta nota prot. n. 35135 del 03/11/2021, il previsto parere di coerenza e che non vi sono ulteriori rilievi da segnalare sulle opere previste;
 - la Direzione generale dell'Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna (A.D.I.S.), con note prot. n. 1399 del 08/02/2023 e n. 2183 del 01/03/2023, ha espresso parere positivo in merito allo studio di compatibilità per gli interventi in argomento, con la prescrizione di predisporre e produrre, anche nelle fasi successive all'approvazione progettuale, la dichiarazione di cui all'allegato 2 della Circolare n. 1/2019 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, con la quale si individua la tipologia di interventi ammissibili nella relativa classe di pericolosità P.A.I. e se ne attesta la conformità con lo strumento urbanistico";
 - il Servizio Tutela del paesaggio Sardegna meridionale ha comunicato, con nota prot. n. 8300 del 16/02/2023, che le opere in oggetto risultano accettabili anche in relazione alle previste misure di mitigazione dell'impatto e al raccordo uniforme con gli interventi precedentemente effettuati lungo lo stesso corso d'acqua;
 - l'A.R.P.A.S. - Dipartimento Sulcis, con nota prot. n. 7873 del 27/02/2023, ha proposto una serie di misure atte a mitigare i potenziali impatti negativi dell'intervento, per i quali si rimanda al prosieguo;
- * con deliberazione regionale n. 11/57 del 23/03/2023, su proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, è, infine, disposta la non assoggettabilità dell'intervento alla procedura di V.I.A., subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni ambientali, da recepire in fase autorizzativa, di cantiere e di esercizio, qui sinteticamente elencate per estratto e per le quali si rimanda alla suddetta deliberazione regionale:
 - 1) dovrà essere predisposto un Piano della cantierizzazione, nel quale siano riportate, nel dettaglio, tutte le informazioni attinenti al cantiere, in tutte le sue fasi (allestimento, in opera e dismissione) e riferite allo specifico contesto ambientale locale;
 - 2) nelle fasi di cantiere dovrà aversi cura di ripristinare, successivamente alle operazioni di scavo e movimento terre, l'originaria funzionalità pedologica ed agronomica del terreno, senza che vi sia un aumento del rischio o

dell'esposizione al rischio, dovranno essere reintegrate in aree idonee eventuali specie arbustive e arboree di specie autoctone, nonché, in fase esecutiva e per i primi tre anni successivi alla realizzazione degli interventi, dovrà essere assicurata la presenza di personale esperto in discipline naturalistiche, agronomiche e tecnico-vivaistiche, al fine di verificare la corretta esecuzione delle opere di rinaturalizzazione e garantire le necessarie cure colturali (irrigazione, ripristino delle fallanze, sfalci, ecc.);

- 3) dovrà essere predisposta, come da richiesta A.D.I.S., la dichiarazione di cui all'allegato 2 della Circolare n. 1/2019 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, con la quale si individua la tipologia di interventi ammissibili nella relativa classe di pericolosità P.A.I. e se ne attesta la conformità con lo strumento urbanistico";
- 4) come da richiesta A.R.P.A.S., il sistema di illuminazione, previsto sul nuovo ponte A, dovrà tenere conto dei criteri e delle indicazioni contenute nelle "Linee guida e modalità tecniche d'attuazione per la riduzione dell'inquinamento luminoso e acustico e relativo risparmio energetico", allegate alla Delib. G.R. n. 48/31 del 29/11/2007 e nei Quaderni I.S.P.R.A. 5/2011 "L'illuminazione nelle aree urbane", e 9/2014 "Illuminazione a LED e sostenibilità ambientale";
- 5) i materiali lapidei utilizzati nella realizzazione delle opere dovranno avere caratteristiche petrografiche e cromatiche coerenti con il contesto paesaggistico, ambientale ed ecologico del sito di intervento;
- 6) dovrà essere verificata, in accordo con l'A.R.P.A.S., la necessità di predisporre adeguate misure di mitigazione dell'impatto acustico in fase di cantiere, nonché pianificare la gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi del D.P.R. n. 120/2017 e predisporre il piano di monitoraggio delle componenti ambientali (P.M.A.), ai sensi delle Linee guida dell'I.S.P.R.A.;
- 7) dovrà essere predisposto un progetto di manutenzione, redatto a scala di bacino, nel quale, in particolare, le ordinarie operazioni di manutenzione dovranno prevedere la periodica pulizia dell'alveo;
- 8) dovrà essere predisposta una relazione attestante, puntualmente e con il supporto di adeguata documentazione progettuale, il recepimento delle prescrizioni di cui alla suddetta deliberazione regionale;
- 9) dovrà essere preventivamente comunicata al Servizio V.I.A. e agli Enti di controllo, la data di inizio dei lavori, i quali dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della suddetta deliberazione;

DATO ATTO che:

- l'articolo 1, comma 139, della legge n. 145 del 30/12/2018, (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.302 del 31/12/2018), disponeva l'assegnazione di contributi ai comuni per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio;
- il decreto del Ministero dell'Interno (Direzione centrale della Finanza locale) del 05/08/2020 decretava la facoltà per i comuni di richiedere contributi (limite massimo di 1.000.000 di euro per i comuni con una popolazione fino a 5.000 abitanti) per opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio ai sensi del suddetto articolo 1, commi 139 e seguenti della legge n. 145 del 30/12/2018;

- in data 11/09/2020 il Comune di Vallermosa, in riferimento al suddetto decreto e all'articolo 1, comma 139, della legge n. 145/2018, inoltrava apposita domanda di finanziamento, per l'**annualità 2021**, sulla piattaforma telematica ministeriale, come attestato dalla certificazione ministeriale prot. n. 5451 del 14/09/2020 (prot. Ministero n. 82686 del 11/09/2020), per l'intervento di cui all'oggetto CUP H91B19000640002, per un costo complessivo d'intervento di € 990.000,00 (in luogo di € 1.090.000,00 in quanto la piattaforma non consentiva di inserire importi superiori a un milione), di cui parte finanziata (finanziamento RAS di cui alle premesse) € 100.000,00 e contributo richiesto pari a **€ 880.000,00**;

- con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 23/02/2021, con le correzioni di cui al decreto del 25/08/2021, sono stati determinati i comuni beneficiari del contributo ex art.1, commi 139 e seguenti, della L. n. 145/2018, annualità 2021, conformemente alle suddette richieste, tra i quali il Comune di Vallermosa risulta ammesso (All. 1 e 2) ma non assegnatario (All. 3) per limite delle risorse finanziarie disponibili;

- successivamente, con nota ministeriale prot. n. 5507 del 08/09/2021 e circolare della Direzione centrale della Finanza locale del 06/09/2021, si comunicava ai comuni ammessi che, conformemente al comma 139-bis dell'articolo 1 della citata L. n. 145/2018, inserito dall'articolo 46, comma 1, lett. b), del D.L. n. 104 del 14/08/2020, era stato disposto un incremento delle risorse assegnate per finanziare gli stessi interventi e si chiedeva, pertanto, agli stessi comuni di confermare o meno il persistere del contributo richiesto;

- con nota prot. n. 5575 del 13/09/2021, il Comune di Vallermosa comunicava il persistere dell'interesse al contributo suddetto pari a € 880.000,00, attraverso il portale telematico ministeriale;

- con **decreto del Ministero dell'interno del 08/11/2021**, pubblicato in Gazzetta ufficiale in data 22/11/2021, si disponeva uno scorrimento della graduatoria suddetta di cui all'Allegato 2 del DM 25/08/2021 e, pertanto, il Comune di Vallermosa risultava così tra i beneficiari per l'erogazione del contributo conforme alla richiesta di **€ 880.000,00** per la realizzazione dell'opera anzidetta;

- in data 21/02/2022 il Comune di Vallermosa, sempre in riferimento al suddetto decreto e all'articolo 1, comma 139, della legge n. 145/2018, inoltrava apposita domanda di finanziamento, per l'**annualità 2022** sulla piattaforma telematica ministeriale, come attestato dalla certificazione ministeriale prot. Ministero n. 10395 del 21/02/2022), per l'intervento di cui all'oggetto CUP H91B19000640002, per un costo complessivo d'intervento di € 1.090.000,00, di cui parte finanziata (finanziamento RAS di cui alle premesse) € 100.000,00 e contributo richiesto pari a **€ 120.000,00** (importo complementare agli € 880.000,00 richiesti per l'annualità 2021, al fine di arrivare all'importo di un milione totale di contributo massimo richiesto);

- in riferimento alla suddetta richiesta, il Ministero dell'Interno, con decreto 18/07/2022, pubblicava le graduatorie dei comuni beneficiari del contributo stanziato per l'annualità 2022, previsto dall'art.1, commi 139, della L. n. 145/2018, nelle quali la proposta del Comune di Vallermosa rientrava tra quelle ammesse a finanziamento, per € 120.000,00, (All. 1) ma non tra quelle assegnatarie delle relative risorse (All. 2) per limite di disponibilità finanziaria;

- pertanto, alla luce delle risorse effettivamente disponibili, l'importo complessivo di finanziamento è pari non più a € 1.090.000,00 ma a **€ 980.000,00**;

DATO ALTRESÌ ATTO che:

- come indicato all'art. 9 del suddetto decreto di finanziamento del Ministero dell'interno del 08/11/2021, gli investimenti di cui ai contributi ex articolo 1, comma 139, della legge n. 145/2018,

sono confluiti nella linea progettuale “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni – **M2C4 – Investimento 2.2**” nell’ambito del **Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**;

- lo stesso articolo 9 suddetto rimandava a successivi provvedimenti in merito alle istruzioni circa i contenuti essenziali della documentazione di gara per il rispetto del principio Do Not Significant Harm-DNSH previsto dall’articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 - sistema di “Tassonomia per la finanza sostenibile” ed ogni altro elemento utile per il rispetto delle disposizioni riportate nel PNRR per la gestione, controllo e valutazione della misura, ivi inclusi gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall’articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241, nonché gli obblighi di monitoraggio e di conservazione di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici;

- con d.P.C.M. del 07/12/2021 si adottavano le linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;

- con circolare n. 21 del 14/10/2021 il Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, forniva istruzioni tecniche e indicazioni comuni a livello nazionale sui requisiti minimi da rispettare nell’attivazione delle procedure di selezione ed esecuzione degli interventi PNRR;

- con circolari n. 32 del 30/12/2021 e n. 33 del 13/10/2022 (aggiornamento) il Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, forniva una guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH);

- con circolare n. 9 del 10/02/2022 il Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, forniva istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR, stabilendo che ogni Amministrazione titolare di intervento, dovrà dotarsi di un adeguato sistema di gestione e controllo, con l’inclusione di misure finalizzate alla prevenzione, l’individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi e della duplicazione dei finanziamenti, per assicurare l’efficace attuazione degli interventi nel rispetto del principio di sana gestione finanziaria e garantire il soddisfacente conseguimento dei relativi target e milestone, secondo le tempistiche stabilite quale condizione abilitante per il rimborso delle risorse da parte della Commissione europea;

- con decreto del Ministero dell’Interno del 22/11/2022 si approvavano i Manuali di istruzioni destinati ai Soggetti Attuatori degli interventi compresi all’interno delle Misure M2C4I.2.2., M5C2I.2.1, M5C2I.2.2 del PNRR, con particolare riferimento, per il caso in esame, all’all. B: Manuale di istruzioni per il Soggetto Attuatore della Misura **M2C4 Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - Medie Opere** (articolo 1, commi 139 e ss., L. n. 145/2018, per l’anno 2021);

- l’art. 1 comma 143 della Legge 145/2018, come sostituito, in ultimis, dall’Art. 10-bis della Legge n. 198 del 29/12/2022, (GU n.49 del 27/02/2023), vigente dal 27/02/2023, prevede, come termine per l’affidamento dei lavori nel caso di opere il cui costo complessivo (importo complessivo di quadro economico) è superiore, come nel caso in esame, a € 750.000,00, 15 mesi dall’emanazione del decreto di finanziamento (DM 08/11/2021 -scorrimento graduatoria - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data: 22/11/2021), termine, poi, prorogato di tre mesi dall’art. 1bis del D.L. 228/2021 convertito in Legge 25 febbraio 2022, n. 15 e di ulteriori tre mesi qualora per le procedure di selezione del contraente, ci si avvalga degli istituti della centrale

unica di committenza (CUC) o della stazione unica appaltante (SUA), in tale ultimo caso, pertanto, il termine risulterebbe fissato per la data del 14/08/2023;

- così come esplicitamente indicato nel comunicato del 17/12/2021 del Dipartimento ministeriale per gli affari interni e territoriali, per le opere afferenti al PNRR, in applicazione dell'art. 37 comma 4 e dell'art. 52, co. 1.2 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., la stazione appaltante, qualora sia Comune non capoluogo di provincia, dovrà procedere secondo una delle modalità indicate di seguito:

1. ricorrendo a una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati; (fermo restando che, non essendo stato ancora emanato il DPCM sulla qualificazione delle stazioni uniche appaltanti, CUC e Soggetti Aggregatori, il Comune non capoluogo di provincia potrà ricorrere anche a CUC e Soggetti Aggregatori non qualificati);
2. mediante unioni di comuni costituite e qualificate come centrali di committenza, ovvero associandosi o consorziandosi in centrali di committenza o stazioni uniche appaltanti nelle forme previste dall'ordinamento;
3. ricorrendo alla stazione unica appaltante costituita presso le province, le città metropolitane ovvero gli enti di area vasta;
4. ricorrendo ad Unioni di Comuni, Province, Città metropolitane o Comuni capoluogo di provincia anche non qualificati;
5. ricorrendo ai soggetti aggregatori qualificati di diritto ex articolo 38 co. 1 del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii;

Non sono soggetti agli obblighi suddetti gli affidamenti di valore inferiore a 40 mila euro per servizi e forniture e di valore inferiore a 150 mila euro per lavori;

- l'articolo 1, commi da 369 a 379 della legge n. 197 del 29 dicembre 2022 (legge di bilancio per il 2023), ha rifinanziato il Fondo del Ministero dell'Economia e Finanze per l'avvio delle opere indifferibili, al fine di compensare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell'aggiornamento, per l'anno 2023, dei prezzi regionali (ai sensi dell'art. 23, comma 16, terzo periodo, del D. Lgs. 50/2016) e in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023;

- al Comune di Vallermosa è stato preassegnato a tale scopo l'importo di € 88.000,00, così come da conferma trasmetta da parte dell'Ente in data 23/01/2023 attraverso l'apposita sezione del portale telematico del Ministero;

VISTO il progetto DEFINITIVO dell'intervento di Demolizione e ricostruzione di un ponte (ponte A) nel Rio Gora Manna a margine del centro abitato, prodotto in data 03/03/2022, prot. n. 1390, da parte dell'Operatore incaricato della progettazione RTI DEARIS srls – Ing. Ligas – Ing. Giordano con sede in Quartu Sant'Elena (CA), di concerto con la professionista Dott.ssa Geol. Maria Francesca Lobina con sede legale in Cagliari per le prestazioni di carattere geologico, di importo complessivo pari a **€1.090.000,00**, costituito dai seguenti elaborati:

1. Elenco elaborati;
2. Relazione generale;
3. Studio di fattibilità ambientale;
4. Relazione paesaggistica;
5. Relazione geologica;
6. Relazione geotecnica;
7. Relazione idrologica ed idraulica;

8. Relazione di calcolo strutturale e sismica;
9. Tavole:
 - 9.1 Inquadramento territoriale;
 - 9.2 Planimetria generale degli interventi;
 - 9.3 Planimetria e sezioni del Ponte A;
 - 9.4 Carta della pericolosità idraulica sul Rio Gora Manna-Ante operam;
 - 9.5 Carta della pericolosità idraulica sul Rio Gora Manna-Post operam;
 - 9.6 Sezione tipo alveo.
10. Aggiornamento prime indicazioni e disposizioni stesura piani sicurezza;
11. Elenco prezzi unitari, analisi prezzi, Computo metrico estimativo, Quadro economico;
12. Piano particellare di esproprio;
13. Disciplinare descrittivo e prestazionale;
14. Studio di compatibilità idraulica.

VISTO il verbale di verifica dell'anzidetto progetto definitivo, prot. n. 2623 del 14.04.2023;

DATO ATTO che, considerando gli impegni effettivamente assunti per la progettazione e le prestazioni ad essa funzionali, a valere sul finanziamento regionale citato nelle premesse, nonché considerando gli importi finanziari effettivamente concessi da parte del Ministero dell'interno, il quadro economico di progetto, nella successiva fase progettuale, dovrà essere rimodulato nel modo seguente (con una riduzione delle lavorazioni effettivamente finanziariamente sostenibili):

Tipologia di spesa		Importo
Lavori in appalto		€690.000,00
Oneri per la sicurezza diretti		€13.800,00
A	Importo Lavori in appalto e relativi oneri per la sicurezza	€703.800,00
B	IVA Lavori in appalto e relativi oneri per la sicurezza 10,00%	€70.380,00
C	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€3.922,48
D	Pubblicazione quotidiani	€512,40
E	Imprevisti	€4.025,11
F	Fondo Opere indifferibili	€88.000,00
G	Spese per pubblicità (Targhe fisse)	€300,00
H	Incentivi per funzioni tecniche (art. 113 D.Lgs. N. 50/2016)	€14.076,00
I	Indagini geologiche e geotecniche (IVA inclusa)	€2.805,99
L	Spese accertamenti e verifiche	€0,00
M	Spese notarili e catastali	€2.000,00
N	Contributo appalto lavori Aut. Contratti Pubblici	€375,00
O	Spese tecniche professionisti esterni (al lordo di contrib. e IVA):	
	1. Progettaz. inclusi PSC, relaz. paesagg., studio comp. Idr. rilievi e p. particell.	€39.142,48
	2. Studio Preliminare Ambientale e schede verifica assogg.	€884,81

VIA	
3. Direzione dei lavori e CSE	€55.609,01
4. Relazioni geologiche e geotecniche	€25.376,03
5. Direzione operativa geologica	€0,00
6. Relazione archeologica (verifica preventiva interesse archeologico)	€1.702,41
7. Sorveglianza archeologica durante i lavori (forfeit)	€10.000,00
P Collaudo statico ponte (forfeit lordo comprese prove)	€15.000,00
COSTO	€1.037.911,72
di cui:	
- € 69.911,72 (a valere su finanziamento RAS per progettazione);	
- € 880.000,00 (a valere su PNRR)	
- € 88.000,00 (a valere su finanziamento Opere indifferibili)	

RILEVATO che:

- le aree interessate dall'opera pubblica in oggetto sono in parte di proprietà dell'Amministrazione Comunale ed in parte di proprietà privata e, su queste ultime, come meglio identificate nel piano particellare d'esproprio del progetto definitivo e nella tabella seguente, si dovrà procedere ad espropriazione per pubblica utilità:

Foglio	Particella	Superficie mq	Superficie da espropriare mq
306	630	5.840,00	258,21
306	631	4.205,00	213,68
306	635	3.615,00	229,42
306	636	2.470,00	178,26
306	637	4.548,00	232,85
306	682	599,00	23,89
306	950	2.530,00	242,59
306	951	230,00	66,13
306	954	149,00	50,80
306	955	170,00	97,69
306	956	3.140,00	141,77

- il combinato disposto degli artt. 9, commi 1, 2 e 3, e 19, comma 2, del DPR 327/2001, prevede che un bene sia sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione dello strumento nel quale si prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità e prevede, altresì, che il vincolo stesso abbia la durata di cinque anni ed che entro tale termine debba essere emanato il provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, pena la decadenza del vincolo;

- l'opera in questione è conforme alle previsioni urbanistiche di cui al Piano Urbanistico Comunale approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 29/03/2002 e successiva variante approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 30/03/2006;
- essendo decorsi più di cinque anni dall'efficacia del provvedimento di approvazione del Piano Urbanistico Comunale, nel quale risulta l'opera in oggetto, è, però, necessario reiterare il vincolo preordinato all'esproprio relativo alla realizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del DPR 327/2001;
- l'opera in oggetto, come prevista nel progetto definitivo in esame e come si evince dal certificato di destinazione urbanistica n. 10/2023, prot. n. 2622 del 14/04/2023, relativo ai lotti interessati dall'intervento, mantiene la conformità alle previsioni urbanistiche di cui al Piano Urbanistico Comunale vigente, pertanto la previsione della stessa opera non costituisce variante allo strumento urbanistico vigente;
- ai sensi dell'art.11 comma 1 lett. a) e comma 2 del D.P.R. n.327/2001 e dell'art. 7 della Legge 241/90, è stato dato avviso di avvio del procedimento mediante note trasmesse agli intestatari catastali dei terreni interessati dall'esproprio (prot. 1885, 1893, 1894, 1895, 1896, 1897 e 1898, del 15/03/2023) e, per i casi di irreperibilità, mediante avviso pubblicato all'Albo Pretorio comunale (in data 15/03/2023 prot. n. 1904), sul sito della Regione Autonoma della Sardegna (www.comunas.it, identificativo prot. n. 1904 del 15/03/2023) e su due quotidiani di cui uno a tiratura nazionale (La Verità) e uno a tiratura regionale (Il Giornale ed. Sardegna) in data 17/03/2023, previo impegno e liquidazione delle relative spettanze alla società intermediaria Vivenda Srl, con determinazione del Responsabile del Servizio tecnico n. 30 (reg. gen. n. 107) del 13/03/2023, a garanzia della partecipazione degli interessati e della trasparenza dell'attività amministrativa;
- con le suddette comunicazioni e i suddetti avvisi, è stata, pertanto, data comunicazione di avvio del procedimento dell'iter di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, al fine di provvedere alla successiva dichiarazione di pubblica utilità, prodromica all'emissione del decreto di esproprio;
- le suddette comunicazioni di avvio del procedimento sono state trasmesse più di 20 giorni prima della presente deliberazione, come previsto dall'art. 11 comma 2 del D.P.R. 327/2001, e come attestato dai protocolli suddetti;
- le comunicazioni di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio devono intendersi consegnate e perciò conosciute legalmente a far data dal 15/03/2023, cioè dal momento del deposito dell'avviso di giacenza (Corte di Cassazione, sez. II Civile, sentenza 10 dicembre 2013 - 21 gennaio 2014, n. 1188);
- i 20 giorni previsti dall'art. 11 del D.P.R. 327/2001 prima della deliberazione del Consiglio si devono considerare trascorsi a far data dal 15/03/2023;
- entro i 30 giorni previsti dalle comunicazioni non sono pervenute osservazioni entro i termini di cui all'art.11 comma 2 del DPR 327/2001;
- il procedimento espropriativo è finalizzato a ottenere la proprietà dei beni a titolo originario e ogni diritto vantato e dimostrato si commuterà in diritto all'indennizzo;
- dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo in oggetto e conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera dovrà essere data notizia mediante pubblicazione di apposito avviso sul BURAS e sul sito internet istituzionale del Comune;

ACCERTATO che le suddette opere hanno un rilevante interesse pubblico finalizzato alla ricostruzione di un ponte (ponte A) nel Rio Gora Manna a margine del centro abitato e alla realizzazione delle relative opere di mitigazione del rischio idraulico del canale;

RITENUTO di approvare il progetto definitivo in oggetto con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, prodromica all'emissione del Decreto di Esproprio;

DATO ATTO che l'adozione del presente atto non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica e finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

ACQUISITO, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio tecnico Ing. Mauro Milazzo;

DATO ATTO del parere favorevole di conformità amministrativa alle leggi, allo Statuto e ai Regolamenti espresso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 97 del T.U.E.L.

VISTI:

- il D.Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i.;
- il d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante: "Regolamento di attuazione de D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163", per la parte ancora in vigore;
- la L.R. n. 8/2018;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- la Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni);
- la Legge 29 luglio 2021, n. 108;

TUTTO ciò premesso

UNANIME DELIBERA

DI PRENDERE ATTO delle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI APPROVARE il Progetto definitivo dell'Intervento di **demolizione e ricostruzione di un ponte (ponte A) nel Rio Gora Manna a margine del centro abitato - CUP H91B19000640002**, prodotto in data 03/03/2022, prot. n. 1390, da parte dell'Operatore incaricato della progettazione RTI DEARIS srls – Ing. Ligas – Ing. Giordano con sede in Quartu Sant'Elena (CA), di concerto con la professionista Dott.ssa Geol. Maria Francesca Lobina, con sede legale in Cagliari, per le prestazioni di carattere geologico, di importo complessivo pari a € **1.090.000,00**, costituito dai seguenti elaborati:

1. Elenco elaborati;
2. Relazione generale;
3. Studio di fattibilità ambientale;
4. Relazione paesaggistica;
5. Relazione geologica;
6. Relazione geotecnica;
7. Relazione idrologica ed idraulica;
8. Relazione di calcolo strutturale e sismica;

9. Tavole:

- 9.1 Inquadramento territoriale;
- 9.2 Planimetria generale degli interventi;
- 9.3 Planimetria e sezioni del Ponte A;
- 9.4 Carta della pericolosità idraulica sul Rio Gora Manna-Ante operam;
- 9.5 Carta della pericolosità idraulica sul Rio Gora Manna-Post operam;
- 9.6 Sezione tipo alveo.

10. Aggiornamento prime indicazioni e disposizioni stesura piani sicurezza;

11. Elenco prezzi unitari, analisi prezzi, Computo metrico estimativo, Quadro economico;

12. Piano particellare di esproprio;

13. Disciplinare descrittivo e prestazionale;

14. Studio di compatibilità idraulica;

con il seguente quadro economico:

Tipologia di spesa		Importo
	Lavori in appalto	€741.485,46
	Oneri per la sicurezza diretti	€14.860,00
A	Importo Lavori in appalto e relativi oneri per la sicurezza	€756.345,46
B	IVA Lavori in appalto e relativi oneri per la sicurezza 10,00%	€75.634,55
C	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€3.922,48
D	Accantonamento per accordi bonari	€22.690,36
E	Imprevisti	€18.908,64
F	Incentivi per funzioni tecniche (art. 113 d.Lgs. N. 50/2016)	€15.126,91
G	Indagini geologiche e geotecniche (IVA inclusa)	€2.805,99
H	Spese accertamenti e verifiche	€2.000,00
I	Spese notarili e catastali	€5.000,00
L	Contributo appalto lavori Aut. Contratti Pubblici	€225,00
M	Spese tecniche professionisti esterni (al lordo di contrib. e IVA):	
	1. Progettaz. inclusi PSC, relaz. paesagg., studio comp. Idr., rilievi e p. particell.	€39.142,48
	3. Direzione dei lavori e CSE	€55.609,01
	4. Relazioni geologiche e geotecniche	€25.376,03
	5. Direzione operativa geologica	€10.510,68
	6. Relazione archeologica (verifica preventiva interesse archeologico)	€1.702,41
	7. Sorveglianza archeologica durante i lavori (forfeit)	€10.000,00
N	Eventuali compensi per assistenza e direzione scavo archeol.	€10.000,00
O	Eventuale campagna scavi archeologici in caso di rinvenimenti	€20.000,00
P	Collaudo statico ponte (forfeit lordo comprese prove)	€15.000,00

COSTO

€1.090.000,00

DI DARE ATTO che, considerando gli impegni effettivamente assunti per la progettazione e le prestazioni ad essa funzionali, a valere sul finanziamento regionale citato nelle premesse, nonché considerando gli importi finanziari effettivamente concessi da parte del Ministero dell'interno, il quadro economico di progetto, nella successiva fase progettuale ESECUTIVA, dovrà essere rimodulato nel modo seguente (con una riduzione delle lavorazioni effettivamente finanziariamente sostenibili):

Tipologia di spesa		Importo
	Lavori in appalto	€690.000,00
	Oneri per la sicurezza diretti	€13.800,00
A	Importo Lavori in appalto e relativi oneri per la sicurezza	€703.800,00
B	IVA Lavori in appalto e relativi oneri per la sicurezza 10,00%	€70.380,00
C	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€3.922,48
D	Pubblicazione quotidiani	€512,40
E	Imprevisti	€4.025,11
F	Fondo Opere indifferibili	€88.000,00
G	Spese per pubblicità (Targhe fisse)	€300,00
H	Incentivi per funzioni tecniche (art. 113 d.Lgs. N. 50/2016)	€14.076,00
I	Indagini geologiche e geotecniche (IVA inclusa)	€2.805,99
L	Spese accertamenti e verifiche	€0,00
M	Spese notarili e catastali	€2.000,00
N	Contributo appalto lavori Aut. Contratti Pubblici	€375,00
O	Spese tecniche professionisti esterni (al lordo di contrib. e IVA):	
	1. Progettaz. inclusi PSC, relaz. paesagg., studio comp. Idr., rilievi e p. particell.	€39.142,48
	2. Studio Preliminare Ambientale e schede verifica assogg. VIA	€884,81
	3. Direzione dei lavori e CSE	€55.609,01
	4. Relazioni geologiche e geotecniche	€25.376,03
	5. Direzione operativa geologica	€0,00
	6. Relazione archeologica (verifica preventiva interesse archeologico)	€1.702,41
	7. Sorveglianza archeologica durante i lavori (forfeit)	€10.000,00
P	Collaudo statico ponte (forfeit lordo comprese prove)	€15.000,00
COSTO		€1.037.911,72
di cui:		
- € 69.911,72 (a valere su finanziamento RAS per progettazione);		
- € 880.000,00 (a valere su PNRR)		

- € 88.000,00 (a valere su finanziamento Opere indifferibili)	
---	--

DI DARE ATTO che:

- l'intervento ricade parzialmente in aree per cui è necessario attivare le procedure per l'acquisizione al patrimonio comunale ai sensi del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità»;
- l'opera in questione è conforme alle previsioni urbanistiche di cui al Piano Urbanistico Comunale approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 29/03/2002 e successiva variante approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 30/03/2006;
- essendo decorsi più di cinque anni dall'efficacia del provvedimento di approvazione del Piano Urbanistico Comunale, nel quale risulta l'opera in oggetto, è, però, necessario reiterare il vincolo preordinato all'esproprio relativo alla realizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del del DPR 327/2001;
- l'opera in oggetto, come prevista nel progetto definitivo in esame e come si evince dal certificato di destinazione urbanistica n. 10/2023, prot. 2622 del 14/04/2023, relativo ai lotti interessati dall'intervento, mantiene la conformità alle previsioni urbanistiche di cui al Piano Urbanistico Comunale vigente, pertanto la previsione della stessa opera non costituisce variante allo strumento urbanistico vigente;
- ai sensi dell'art.11 comma 1 lett. a) e comma 2 del D.P.R. n.327/2001 e dell'art. 7 della Legge 241/90, è stato dato avviso di avvio del procedimento mediante note trasmesse agli intestatari catastali dei terreni interessati dall'esproprio (prott. 1885, 1893, 1894, 1895, 1896, 1897 e 1898, del 15/03/2023) e, per i casi di irreperibilità, mediante avviso pubblicato all'Albo Pretorio comunale (in data 15/03/2023 prot. n. 1904), sul sito della Regione Autonoma della Sardegna (www.comunas.it, identificativo prot. n. 1904 del 15/03/2023) e su due quotidiani di cui uno a tiratura nazionale (La Verità) e uno a tiratura regionale (Il Giornale ed. Sardegna) in data 17/03/2023, previo impegno e liquidazione delle relative spettanze alla società intermedia Vivenda Srl, con determinazione del Responsabile del Servizio tecnico n. 30 (reg. gen. n. 107) del 13/03/2023, a garanzia della compartecipazione degli interessati e della trasparenza dell'attività amministrativa;
- con le suddette comunicazioni e i suddetti avvisi, è stata, pertanto, data comunicazione di avvio del procedimento dell'iter di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, al fine di provvedere alla successiva dichiarazione di pubblica utilità, prodromica all'emissione del decreto di esproprio;
- le suddette comunicazioni di avvio del procedimento sono state trasmesse 20 giorni prima della presente deliberazione, come previsto dall'art. 11 comma 2 del D.P.R. 327/2001, e come attestato dai protocolli suddetti;
- le comunicazioni di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio devono intendersi consegnate e perciò conosciute legalmente a far data dal 15/03/2023, cioè dal momento del deposito dell'avviso di giacenza (Corte di Cassazione, sez. II Civile, sentenza 10 dicembre 2013 - 21 gennaio 2014, n. 1188);
- i 20 giorni previsti dall'art. 11 del D.P.R. 327/2001 prima della deliberazione del Consiglio si devono considerare trascorsi a far data dal 15/03/2023;
- entro i 30 giorni previsti dalle comunicazioni non sono pervenute osservazioni entro i termini di cui all'art.11 comma 2 del DPR 327/2001;
- il procedimento espropriativo è finalizzato a ottenere la proprietà dei beni a titolo originario e ogni diritto vantato e dimostrato si commuterà in diritto all'indennizzo;

DI APPORRE il vincolo preordinato all'esproprio delle aree distinte al catasto terreni di Cagliari come segue:

Foglio	Particella	Superficie mq	Superficie da espropriare mq
306	630	5.840,00	258,21
306	631	4.205,00	213,68
306	635	3.615,00	229,42
306	636	2.470,00	178,26
306	637	4.548,00	232,85
306	682	599,00	23,89
306	950	2.530,00	242,59
306	951	230,00	66,13
306	954	149,00	50,80
306	955	170,00	97,69
306	956	3.140,00	141,77

interessate dalle opere, di cui all'oggetto, di demolizione e ricostruzione di un ponte (ponte A) nel Rio Gora Manna a margine del centro abitato - CUP H91B19000640002;

DI DARE ATTO che le suddette particelle sono puntualmente identificate negli elaborati tecnici di seguito elencati, che si allegano alla presente per farne parte integrante e sostanziale:

- a) Planimetria di individuazione delle aree;
- b) Piano particellare di esproprio;

DI DICHIARARE l'opera di che trattasi di pubblica utilità, ai sensi del DPR n. 327 dell'8.06.2001 ed s.m.i.;

DI DARE ATTO che dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo in oggetto e conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera dovrà essere data notizia mediante pubblicazione di apposito avviso sul BURAS e sul sito internet istituzionale del Comune;

DI APPLICARE, visto il carattere d'urgenza dei lavori in argomento, per quanto dettagliatamente esposto in premessa, relativamente alla procedura espropriativa, le disposizioni di cui all'art. 22 del D.P.R. 327/2001 nei riguardi della determinazione urgente dell'indennità provvisoria e del successivo decreto di esproprio/di occupazione d'urgenza;

DI DARE ATTO che la presente delibera sarà pubblicata ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013, e successive modifiche e integrazioni, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, in quanto atto di governo e pianificazione del territorio;

DI RENDERE la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs 267/2000.

Parere Favorevole di Regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - del T.U. n° 267/2000.

Il Responsabile del Servizio

Ing. Milazzo Mauro

Parere favorevole di conformità amministrativa alle leggi, allo Statuto e ai Regolamenti, espresso dal Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 97 del T.U.E.L..

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Lucia Tegas

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Dott. Spiga Francesco

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Tegas Lucia

Certifico che la presente deliberazione è stata:

- posta in pubblicazione all'Albo Pretorio dal 20.04.2023 per 15 giorni consecutivi;
- inviata in copia ai capi gruppo consiliari nella stessa data.

Vallermosa 20.04.2023

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Tegas Lucia